

ze della Ghienna, della Linguadoca si rendevano tutte, essendo tanto più deboli, quanto più numerose, mentre che il partito de gli Ugonotti, di molti composto, d'autorità uguali, non meno che d'interesse, in vece di presidiare le parti vitali, e più nobili, s'applicava alla difesa d'oscurissimi luoghi, i quali alla comparfa, & a' primi colpi dell'armi convenivano cedere. Ma con danno maggiore venivano i Capi di quella fattione espugnati. La Force, per occulta promessa d'esser creato Marefciale di Francia, l'abbandonò, e lo Sciattiglione, pretesendo disgusti col Rohan, ritiroffi. Il Dighieres, dichiaratosi Cattolico, riportò la carica di Conestabile, che è la suprema dell'Armi; onde, coll'esempio, e con gli offitii ostentando i suoi vantaggi, traheva molti, che conoscevano da altri, che dal Rè non poter riportare così notabili premii. La Pace pertanto con gli Ugonotti, procurata da gli Ambasciatori d'Inghilterra, e di Venetia, accioche il Rè potesse applicarsi alle straniere occorrenze, s'allontanava, prevalendo, oltre le lusinghe de' presenti vantaggi, gli offitii del Nuntio Apostolico, che caldamente vi s'opponeva, l'arte de' Ministri Spagnuoli, che cautamente nudrivano la divisione, & il senso del Principe di Condè, che con grand'aversione a quella credenza, nella quale era nato, implacabilmente sollecitava la guerra. Ma a gli affari della Valtellina dava il maggior tracollo l'inclinatione del Signor di Pisieux, Secretario di Stato, che, nel favore subintrato al Luines, si dimostrava irresoluto ne' negotii, nella parola incostante, & in tutto Ministro di maggior arte, che habilità. Sommo rispetto professava a gli Spagnuoli, e ne gli affari de' Grisoni di soverchio si publicava sollecito di terminarli con la negotiatione; ma particolarmente con ambiziosi disegni, e speranze imbarcato nelle pretese della Corte Romana, procurò l'espeditioe d'Ambasciatore a Gregorio del Signore di Sillerii, suo Zio, & assenti tanto più volentieri, che quella Città fosse la sede di tutto il maneggio. Languiva trà questi riguardi 'l negotio, e se all'aggressioni del Governatore di Milano, e di Leopoldo uscì dal Rè Lodovico qualche doglianza, e minaccia, presto si raffreddò, delusa da nuovi progetti; imperòche i Ministri Spagnuoli, portando le tumultuarie mosse de' Grisoni a scusa delle loro

*abbattendo i principali di quella Setta.*

*a cui gli uffitii dell'Inghilterra, nè della Repubblica impetrano la Pace.*

*furbarata dal Nuntio Apostolico, e da' Ministri Cattolici.*

*Pisieux precipita gli interessi della Valtellina.*